

Ancona, 18 maggio 2020

NOTIZIARIO N. 13

ENTRATE: FIRMATO L'ACCORDO REGIONALE SULLA TUTELA E LA SICUREZZA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI DAL COVID 19

Accolte le richieste della FLP. Speriamo che il direttore regionale riesca a sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda dei lavoratori della regione. Ora il via libera alle contrattazioni locali

Lo scorso 12 maggio sono iniziate le trattative per l'istituzione del tavolo regionale permanente per la tutela e la sicurezza dei lavoratori dal Covid 19 e per la stipula dell'intesa regionale prevista dall'accordo nazionale del 30 aprile scorso.

Nei giorni successivi sono stati firmati sia l'uno che l'altra e quindi si possono adesso aprire le trattative locali che dovranno decidere su cose non secondarie come l'esenzione dei genitori con figli minori di 14 anni dai turni di lavoro in presenza.

All'inizio della riunione, il nuovo direttore regionale ha porto il suo saluto e illustrato le sue intenzioni circa l'accordo regionale.

Successivamente le Organizzazioni sindacali hanno fatto il loro intervento sull'argomento all'ordine del giorno. La FLP, dopo aver fatto notare con ironia la propria soddisfazione per la presenza, finalmente, di un direttore regionale - giacché dal 1° aprile siamo stati, di fatto, in autogestione - è entrata nel merito del problema Covid-19, facendo le sue proposte, alcune condivise con le altre OO.SS, altre meno.

Le richieste della FLP sono state abbastanza semplici: **prima di tutto chiarire che per noi non c'è nessuna fase due perché le nostre attività indifferibili non sono mutate per effetto della novità normative.** Anche l'accordo firmato a livello nazionale non è sulla fase due, ma semplicemente ai sensi degli accordi firmati tra il Ministro della Pubblica amministrazione e le confederazioni sindacali del pubblico impiego il 3 e l'8 aprile scorsi.

Basta poco per far tornare indietro le lancette dell'orologio a quando le Marche hanno pianto centinaia di morti, tanto da essere la regione più colpita per casi di contagio pro-capite insieme alla Lombardia. La FLP non vuole correre rischi non solo per i lavoratori dell'Agenzia, ma anche per l'utenza e la popolazione tutta. Per questo abbiamo tenuto a specificare che **non devono esserci rientri negli uffici, nemmeno volontari, che non siano indispensabili e l'utenza stessa deve accedere ai nostri uffici solo per le attività indifferibili prescritte in presenza dalle Circolari provenienti dalla Direzione Generale.** Su questo punto il direttore regionale si è detto d'accordo con noi.

Allo stesso modo la FLP ha chiesto che gli uffici siano **aperti solo se vi sono a disposizione i dispositivi di protezione individuali previsti per legge e soprattutto quelli monouso**, che devono essere distribuiti giornalmente, visto che nei giorni della pandemia abbiamo assistito a rimpalli di

responsabilità a nostro parere vergognosi. Anche su questo punto l'amministrazione ci ha garantito che sono a disposizione tutti i dispositivi previsti dall'accordo nazionale del 30 aprile.

Abbiamo proposto che venissero meglio specificate le malattie che danno luogo a fragilità incompatibili con il rientro in ufficio, aggiungendo il diabete e le cardiopatie, come da istruzioni del Ministero della Salute.

Infine abbiamo chiesto la possibilità di procedere alla misurazione della temperatura, almeno negli uffici in cui sono già previsti servizi di guardiania e i costi siano quindi sopportabili, e l'esenzione dai rientri in ufficio dei lavoratori che hanno figli minori di 14 anni laddove l'altro genitore è impossibilitato a badare a loro oppure è assente. Su questi ultimi due punti l'amministrazione si è riservata di rispondere nel merito per quanto riguarda la misurazione della temperatura e ha demandato la decisione ai tavoli territoriali sui genitori di figli minori di 14 anni..

Inoltre, abbiamo chiesto con forza che, qualora qualche direzione provinciale volesse valutare variazioni organizzative che prevedono anche minimi aumenti di afflusso di persone agli uffici, prima di procedere dovrà tenersi necessariamente una contrattazione locale ai sensi dell'articolo 7, comma 6, lettera k) del CCNL Funzioni Centrali.

Pensiamo che alla fine quelli firmati siano dei buoni accordi e che ancora migliori debbano essere quelli che si firmeranno nei prossimi giorni nei singoli uffici.

Restiamo a disposizione dei lavoratori per eventuali informazioni su queste materie.

L'UFFICIO STAMPA